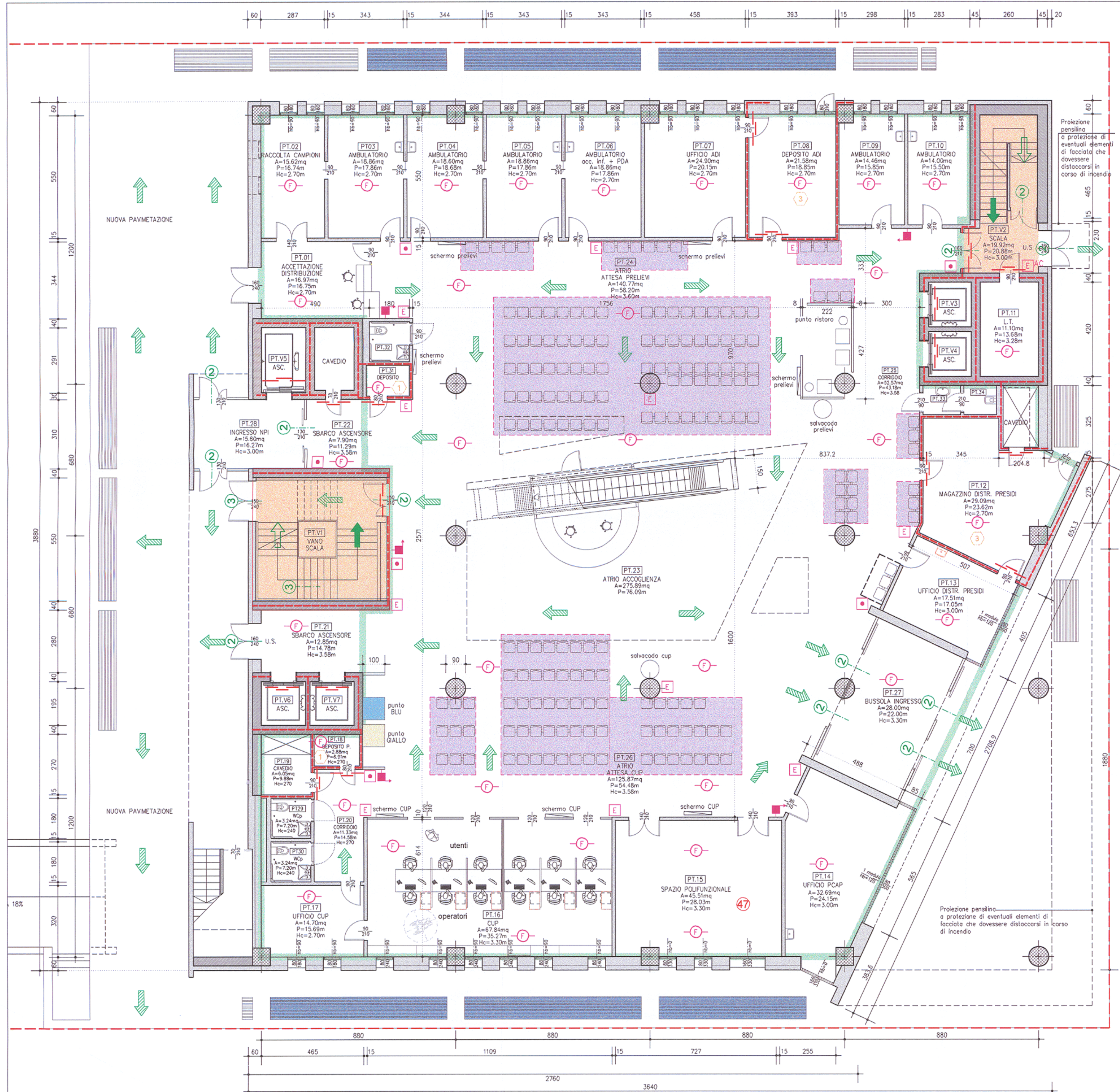


VERIFICA DELL'ESODO "ORIZZONTALE" DI PIANO					
NOME	DESTINAZIONE D'USO	SUPERFICIE LORDA (mq)	AFFOLLAMENTO	CAPACITA' DI DEFUSSO	MODULI DI USCITA NECESSARI
T.1	AMBULATORI	1340mq	140	50	3
					MODULI DI USCITA DI PROGETTO
					3
					13

Affollamento totale del piano 140

AFFOLLAMENTO PIANO TERRA (comparto T.1)
 atrio/attese sup. 158,21mq x 0,4 persone/mq = 64 persone
 n. 7 ambulatori sup. 119,72mq x 0,1 persone/mq = 12 persone
 n. 5 uffici sup. 106,77mq x 0,1 persone/mq = 11 persone
 n. 1 cup = 6 persone
 n. 1 sala riunioni = 47 persone
totale affoll. = 140 persone



LEGENDA

- MURATURE CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 60
- MURATURE CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 90
- MURATURE CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 120
- PORTE TAGLIAFUOCO CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 180 E DIREZIONE DI APERTURA
- PORTE TAGLIAFUOCO CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 90 E DIREZIONE DI APERTURA
- PORTE TAGLIAFUOCO CON CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO REI 120 E DIREZIONE DI APERTURA
- PORTE TAGLIAFUOCO NORMALMENTE APERTA
- PERCORSO DI FUGA IN SALITA
- PERCORSO DI FUGA IN DISCESA
- PERCORSO DI FUGA ORIZZONTALE

- LOCALI DI DEPOSITO DI SUPERFICIE INFERIORE A 10mq PRIVI DI AERAZIONE, CONTENENTI ATTREZZATURE O MATERIALI DI UTILIZZO GIORNALIERO. CARICO D'INCENDIO INFERIORE A 30kg/mq DI LEGNA STANDARD.
- LOCALE DI SUPERFICIE INFERIORE A 10mq, ADIBITO PRINCIPALMENTE AL DEPOSITO DI MATERIALI PER LA PULIZIA E DISINFESTAZIONE DEI LOCALI. CARICO D'INCENDIO INFERIORE A 30kg/mq DI LEGNA STANDARD.
- LOCALI DI DEPOSITO DI MATERIALI. CARICO D'INCENDIO INFERIORE A 30kg/mq DI LEGNA STANDARD. SUPERFICIE MAGGIORE O UGUALE A 1/40 DELLA SUPERFICIE IN PIANTA.
- VANO DI AERAZIONE COSTANTEMENTE APERTO DI SUPERFICIE RAPPORATA ALLE DIMENSIONI E NATURA DEL LOCALE SERVITO. IL NUMERO A FIANCO RIPORTA LA SUPERFICIE DI AERAZIONE.
- VANO DI AERAZIONE COLLEGATO A DISPOSITIVO DI APERTURA AUTOMATICA DI SUPERFICIE RAPPORATA ALLE DIMENSIONI E NATURA DEL LOCALE SERVITO. IL NUMERO A FIANCO RIPORTA LA SUPERFICIE DI VENTILAZIONE.
- CANNA DI VENTILAZIONE DI SUPERFICIE RAPPORATA ALLE DIMENSIONI E NATURA DEL LOCALE SERVITO. IL NUMERO A FIANCO RIPORTA LA SUPERFICIE DI VENTILAZIONE.
- CAMMINO DI AERAZIONE A SERVIZIO DELLE CANNE DI VENTILAZIONE POSTO SOPRA LE COPERTURE. DIMENSIONI ADEGUATE ALLA CANNA SERVITA.

- RIVELATORE DI FUMO
- PULSANTE DI ALLARME MANUALE
- MONTALETTIGHE UTILIZZABILI IN CASO DI INCENDIO, ALIMENTATE ANCHE DA GRUPPO ELETTROGENO CON CAVO RESISTENTE AL FUOCO (2 ORE)
- ATTACCO MOTOPOMPA DN 70
- IDRANTE DN 70 COMPLETO DI 2 USCITE DN 70
- IDRANTE DN 45 A MURO CON TUBAZIONE FLESSIBILE E LANCIA
- NASPO DN 25
- ESTINTORE A POLVERE TIPO 34 A - 144 B DA 6 Kg.
- IMPIANTO DI ESTINZIONE AD ATTIVAZIONE AUTOMATICA
- IMPIANTO DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO A GAS ECOLOGICO
- SCALA O USCITA DI SICUREZZA DI LARGHEZZA NETTA MAGGIORE O UGUALE A 1 MODULI DI USCITA
- SCALA O USCITA DI SICUREZZA DI LARGHEZZA NETTA MAGGIORE O UGUALE A 2 MODULI DI USCITA
- SCALA O USCITA DI SICUREZZA DI LARGHEZZA NETTA MAGGIORE O UGUALE A 3 MODULI DI USCITA

NOTA BENE:
 IN TUTTI I LOCALI DELLA ZONA DI INTERVENTO CHE SONO CONTROSPROTTATI, DOVE E' PRESENTE IL SIMBOLO DI RILEVATORE DI FUMO, SI INTENDE LA PRESENZA DI UN RILEVATORE PER L'AMBIENTE ED UNO PER L'INTERCAPEDINE CREATA DAL CONTROSPROTTITO CON LE ECCEZIONI PREVISTE DALLA NORMA UNI 9795.
 ALL'INTERNO DEI CAVEDI IMPIANTI, VANI CORSA DEGLI ASCENSORI E DORSALI PRINCIPALI DEI CANALI DI AERAZIONE, SONO PRESENTI RIVELATORI DI FUMO.
 I LOCALI MACCHINE ASCENSORE SONO DOTATI DI APERTURA DI AERAZIONE PERMANENTE IN SOMMITA' AVENTE UNA SEZIONE MAGGIORE O UGUALE AL 3,0% DELLA SUPERFICIE IN PIANTA DEL VANO E COMUNQUE NON INFERIORE A 0,20mq.
 I LOCALI MACCHINE ASCENSORE SONO DOTATI DI APERTURA DI AERAZIONE PERMANENTE AVENTE UNA SEZIONE MAGGIORE O UGUALE AL 3,0% DELLA SUPERFICIE IN PIANTA DEL LOCALE E COMUNQUE NON INFERIORE A 0,05mq.
 I LOCALI DI DEPOSITO E GLI ARCHIVI DI SUPERFICIE COMPRESA TRA 10 e 50mq SONO PROVISTI DI AERAZIONE NATURALE CON APERTURE AVENTI SEZIONE MAGGIORE O UGUALE A 1/40 DELLA SUPERFICIE IN PIANTA DI OGNI LOCALE SERVITO.

- INDICAZIONE DEL NUMERO DI PERSONE CONSIDERATE EFFETTIVAMENTE PRESENTI AI FINI DEL CALCOLO DELL'AFFOLLAMENTO RELATIVO ALLE AREE TIPO "B" ED "E"
- Aree pertinenti all'atteso
- Griglie di aerazione a servizio dell'autorimessa
- Aree tipo A: Aree o impianti a rischio specifico soggette a controllo VV.F (D.M. 16.2.82)
- Aree tipo B: Aree accessibili al solo personale (laboratori analisi, depositi, lavanderie)
- Aree tipo C: Aree destinate a prestazioni di tipo diagnostico ambulatoriale ove non è previsto ricovero
- Aree tipo D: Aree destinate a ricovero ed unità speciali (terapie intensive, sale operatorie, neonatologia)
- Aree tipo E: Aree destinate ad altri servizi (uffici, scuole prof., atrio d'ingresso, sale riunioni, mense)
- Filtri P.d.F. - Percorsi protetti: Filtri a prova di fumo, per accesso alle scale o tra aree di diversa classificazione, percorsi protetti
- Scale, ascensori, montalettighe: Scale protette o a prova di fumo: impianti di sollevamento utilizzabili in caso di incendio

COMUNE DI BOLOGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

COMANDO PROVINCIALE VV.F. BOLOGNA

CONSEGNA DATA E PROT. 119 MAG. 2014 N. 457

VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE DATA E PROT. 09 GIU. 2014

CONDIZIONATO

CASA DELLA SALUTE NAVILE

INTERVENTO AP38

PROGETTO DEFINITIVO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

Ing. Gabriele Zingaretti (Capo progettista) Ing. M. Gilberto Dallavalle

Ing. Gabriele Zingaretti Ing. Gian Paolo Faccani

Ing. Enrico Gamberini

Ing. Andrea Ragazzini

Ing. Paolo Trapella

IDEAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE Arch. Stefano SILVAGNI Arch. Mario ZUCCOTTI Arch. Andrea RAGAZZINI

PROGETTO ARCHITETTONICO Arch. Stefano SILVAGNI Arch. Mario ZUCCOTTI Arch. Andrea RAGAZZINI

PROGETTO STRUTTURALE Ing. M. Gilberto DALLAVALLE P.zza di Porta Maggiore, 5 Bologna

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Ing. Fabio PENACCHIONI Via Olmo, 47/b Budrio (BO)

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI ED ELETTRICI Ing. Paolo TRAPELLA Via XVII Novembre, 61 Ferrara

COLLABORATORI Arch. Cristina Passini Ing. Friedrich Drollmann P.L. Mauro Malanchini

PROPRIETA' AZIENDA USL DI BOLOGNA DELEGATO CON DELIBERA N. 237 del 24/07/2012 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE (Ing. Francesco Rainaldi)

DIRETTORE GENERALE Dott. Francesco Ripa di Meana

RESPONSABILE UO Servizi Progettazione Edile e Antincendio Ing. Franco Emiliani

RESPONSABILE PROCEDIMENTO Dott. Ing. Francesco Rainaldi

COLLABORATORE/ESTENSORE

DIREZIONE LAVORI

EDIFICIO: NUOVA EDIFICAZIONE CODICE EDIFICIO

ELABORATO: PROGETTO ARCHITETTONICO PIANTA PIANO TERRA PROVVEDIMENTI ANTINCENDIO

CODICE PROG. PD ELAB. N. AR8.02

SOSTITUISCE IL N. SOSTITUISCE DAL N.

ARCHIVIO USL N.: DATA: Febbraio 2014 SCALA: 1:100 REFERENTE AMMINISTRATIVO: AGGIORNAMENTI

ARCHIVIO N.: FILE: BOL01-DEF_REV_001WVF MOD02 PsgB01 ADT Rev. 5 del 01/03/2013

1 REV_01_WVF 3

2 16/05/2014 4